

## Error\_418 (C5)

### Presentazione [26,5]

Parte 2: gradevole per grafica e leggibilità l'impianto tipografico delle diapositive. Buona l'introduzione all'introduzione delle attese del capitolato. Discreta la fluidità di esposizione; a tratti eccessivo, però, l'"effetto lettura". Discreta capacità di interlocuzione, come anche discreto il contenuto informativo erogato. Buono il controllo dei tempi.

Parte 1: buona la presentazione per fluidità, contenuti, e gestione del tempo. Buona anche la capacità di interlocuzione. Interessante il PoC.

### Documentazione [22,5]

#### Cose buone

Buona l'organizzazione del *repo* documentale.

Buona per impostazione e contenuto la Lettera di Presentazione.

Buona la disciplina nei riferimenti, che ha appreso buone prassi dal vostro ambiente sociale.

Buono il vostro concetto di Registro delle Modifiche, che associa un passo di verifica a ogni azione di modifica, e riporta uno "scatto di versione" solo a valle di successo di verifica.

Molto buono e maturo per organizzazione il documento delle Norme di Progetto. Il contenuto, pur se ampio, è però ancora troppo narrativo e non abbastanza procedurale, che è la forma più utile per guidare effettivamente le attività da svolgere.

Apprezzabile il Piano di Progetto nelle sue parti di preventivo e consuntivo, pur se con retrospettive di modesta profondità. Il consuntivo però manca della sua parte essenziale, che, ragionando su quanto emerso dalle precedenti retrospettive, aggiorna migliorativamente la pianificazione futura e il preventivo "a finire" associato. In conseguenza di questo difetto, il PdP non è più capace di pianificare il tratto rimanente del progetto, ma solo ne fotografa l'andamento.

#### Cose meno buone

I verbali, pur se discreti per impostazione, sono insufficienti per funzione assolta: i vostri, sia interni che esterni, si limitano a "narrare", mentre dovrebbero riportare, e tracciare, decisioni (chi deve fare cosa, quando, perché) destinate a confluire in *ticket* o *issue* nel vostro sistema di gestione di progetto. È dai verbali, infatti, che scaturiscono decisioni di pianificazione e attribuzione di compiti a persone, ed è per questo che occorre assegnare loro identificatori tracciabili congruenti con il vostro sistema di gestione delle attività. Pochi i verbali esterni, segno di insufficiente interazione con il proponente. L'elenco dei partecipanti a una riunione verbalizzata deve anche indicarne la funzione o affiliazione, specialmente per gli esterni.

Il documento AdR ha struttura ragionevole, ma contenuto lacunoso, insufficiente per profondità di analisi, e con errori tecnici di modellazione.

Non ragionevole recludere l'analisi dei rischi in un documento a se stante, isolato dal PdP, e totalmente statico per contenuto. Tale analisi è utile solo se alimenta la pratica di "gestione dei rischi", innescando (a) riscontro del loro eventuale insorgere, e (b) valutazione critica dell'efficacia delle misure di mitigazione attuate, alimentando così la manutenzione correttiva o migliorativa di questa pratica. Le misure di riscontro e mitigazione che hanno funzionato, sono buone e vanno conservate; quelle che non hanno funzionato, non possono restare immutate. In altre parole, la gestione dei rischi non può limitarsi a una loro analisi fatta a monte, una volta per tutte, e poi sostanzialmente abbandonata.

Debole il Piano di Qualifica, che dimentica del tutto il tema della qualità di prodotto e la specifica dei *test*; discreto il cruscotto di valutazione della qualità (non "valutazione metriche"), pur limitato per l'omissione di cui sopra, e povero per analisi degli indicatori. (Nel PdQ appaiono anche diversi riferimenti non risolti, segno di insufficiente attenzione di verifica.)

## **Difetti gravi**

Nessuno.

## **Raccomandazioni aggiuntive**

Nessuna.